

ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA Settore Supporto Tecnico
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot Vedi segnatura informatica

cl. SI.02/47.50

a mezzo: PEC

Comune di Siena
comune.siena@postacert.toscana.it

OGGETTO: Variante Semplificata al Piano Operativo “Art. 65 Fabbriche e complessi singoli del Centro Storico (CS3) – 13 San Francesco” delle N.T.A, ai sensi degli artt. 30 e 32 della LRT 65/2014. avvio della procedura di verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della L.R.T. 10/2010 e avvio del procedimento di conformazione ai sensi dell'art. 21 della disciplina del PIT/PPR – Contributo istruttorio

RIFERIMENTI:

Richiesta del Comune di Siena, prot. n°20904 del 10/03/2025 pervenuta a questo Dipartimento prot. ARPAT. n°0020015 del 10/03/2025

INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA: Documento Preliminare, documento di variante per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

D.Lgs. 152/06 e smi, parte II; LR 10/10 e smi;

ASPETTI DI COMPETENZA OGGETTO DEL PARERE:

ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009 (N° Carta dei Servizi 120/a): impatti sulle matrici ambientali (Procedura art. 22 LR10/10)

La procedura di VAS viene attivata con la predisposizione di un documento preliminare di VAS contenente, in base all'articolo 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente. Infatti, oltre alla presentazione dello stato dei luoghi e degli obiettivi della variante, richiama i riferimenti normativi, individua i soggetti competenti e fornisce indicazioni circa i possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione. In merito si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009. Non sono stati richiesti contributi interni dei settori specialistici.

Premessa

L'oggetto della presente procedura, nell'ambito di specifica Variante al P.O., ubicato all'interno del perimetro del centro storico della città di Siena, riguarda una parte del Complesso di San Francesco con la creazione di un'aula ipogea in prossimità del terrapieno attraverso il suo ampliamento, da dedicare ad attività didattiche e congressuali. L'intervento richiede una variante esclusivamente del Piano Operativo (risultando in contrasto con l'art. 18 delle NTA)¹, in quanto conforme alle strategie del Piano Strutturale.

Al fine della costruzione del contesto ambientale si ricorda all'Amministrazione comunale che ARPAT mette a disposizione sul proprio sito istituzionale (<https://www.arpato.toscana.it/>) i risultati del monitoraggio sulle diverse matrici ambientali (ultimo aggiornamento 2024 monitoraggio 2023), nonché catasti, banche dati e mappe relative alle fonti di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale. Auspichiamo che tali informazioni vengano utilizzate sia a supporto della

¹ Gli interventi ammissibili sugli edifici e i complessi edilizi- comunque denominati ai sensi delle vigenti norme statali e/o regionali – sono essenzialmente finalizzati alla conservazione dell'integrità materiale e al recupero funzionale degli organismi edilizi e sono supportati da approfondite analisi storiche, tipologiche e morfologiche.”

definizione del quadro conoscitivo sia in fase di monitoraggio degli effetti connessi alle azioni adottate in accordo con le previsioni di piano.

Sintesi istruttoria

Dal punto di vista ambientale il proponente descrive gli effetti della variante sulle componenti ambientali al paragr. 4.4 circoscritti alle sole aree in cui verrebbero realizzati l'intervento puntuale indicato al paragrafo precedente. Il quadro di riferimento ambientale è stato realizzato riprendendo le informazioni dal RA della procedura di VAS del PO (anno 2021)² e riportandone le componenti potenzialmente interessate dall'attuazione della Variante (atmosfera, acqua, suolo e sottosuolo e rumore).

Il progetto propone la realizzazione di uno spazio seminterrato (nel piazzale del parcheggio), parallelo al fronte orientale dell'ex convento, ad una distanza di circa tre metri rispetto al fronte stesso. Sarà realizzato con struttura portante in elementi di cemento armato e viene dichiarato che *"il progetto è stato redatto con l'obiettivo di integrare al meglio la nuova volumetria con il complesso storico, nel rispetto di tutti i criteri ambientali"*. È stata prevista la salvaguardia di tutte le piante più grandi e antiche presenti sul sito e sono state ridotte al minimo ed ottimizzate le opere di sistemazione esterna.

In merito ai potenziali impatti il proponente indica le azioni previste a livello progettuale.

Per la componente atmosfera è indicato che *"l'intervento pone particolare attenzione sul tema della sostenibilità ambientale ed ecologica. Si cercherà di limitare l'impatto sulla componente atmosfera sia prevedendo l'implementazione delle aree a verde sia incentivando, almeno su scala locale, l'utilizzo della mobilità lenta a discapito di quella veicolare"*. Per la componente idrica è indicato che *"non è interessata da potenziali impatti"*. La componente suolo e sottosuolo è indicato che nonostante il consumo di suolo l'intervento si colloca in aree già edificate e che ricadendo in area a pericolosità geologica G2 saranno svolti studi geologici, idrologici e geotecnici volti a migliorare la situazione attuale e che il progetto verrà sottoposto per verificarne la coerenza all'autorità di bacino per il rispetto degli obiettivi del PAI. Per la componente rumore pur prevedendo un impatto minimo è dichiarato che *"la nuova aula studio verrà ricostruita con tecniche moderne di isolamento acustico"*.

Riguardo il contenimento dell'impermeabilizzazione superficiale viene fatto riferimento all'art.37 del regolamento edilizio alle quali prescrizioni il progetto si dovrà attenere.

Al paragr. 7. Viene valutata dal proponente la conformità con gli obiettivi di protezione ambientale dei Piani sovraordinati dalla quale non vengono evidenziate criticità.

Conclusioni

Alla luce di quanto esposto dal proponente e dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune, si ritiene che gli effetti riconducibili alla Variante in oggetto non presentino evidenti criticità ambientali, considerato anche il contesto nel quale si inserisce l'intervento e che pertanto la Variante possa essere esclusa dalle successive fasi di Valutazione Ambientale Strategica.

In linea generale, si indicano comunque i seguenti riferimenti riguardo la fase di cantierizzazione:

- "Linee Guida per la gestione dei Cantieri ai fini della protezione ambientale" pubblicate nel 2018 a cura di ARPAT (<https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogopubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezioneambientale>);
- per la gestione delle terre e rocce da scavo si ricorda che, a seconda della loro caratterizzazione, provenienza e destinazione, si applicano:

² l'adozione del PO vigente con variante del PS era stata oggetto di ns. contributo Protocollo ARPAT n° 0051136 del 29/07/2020

- Art.185 c.1 lett. c) D. Lgs 152/2006, art.24 DPR120/17: terre e rocce allo stato naturale riutilizzate nello stesso sito di produzione;
- DPR 120/17: terre e rocce da scavo che hanno requisiti tali da poter essere trattati come sottoprodotti;
- D.Lgs 152/2006 parte IV: terre e rocce da scavo che, non rientrando in nessuna delle categorie di cui sopra, devono essere gestite come rifiuti.
- art. 40 del regolamento 46R/2008 e sm – per la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti;
- valutazione dell’impatto acustico anche per eventuale necessità di deroga ai sensi del DPGRT 2/R dell’08/01/2014 e smi.

La responsabile del Supporto Tecnico
Dott.ssa Elena Calosi³

³ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/199